

Battesimo per la nuova Civiltà parmigiana

Sabato la presentazione di simbolo, nome e programma del movimento



Leader Claudio Bigliardi

Una certa ansia di conoscere la nuova forma del civismo alla parmigiana serpeggia già da tempo attorno alla campana. Sabato, pare, le curiosità verranno soddisfatte in ogni modo. E' con tutta probabilità la data in cui verrà formalmente presentata la nuova Civiltà parmigiana, movimento civico che succede alla creatura di Elvio Ubaldi, e che a detta dei fondatori ne costituisce un'evoluzione. Trattative in corso per il luogo della presentazione ufficiale, ma certo è che nome, simbolo, statuto e programma sono già in fase di ultimazione. Parma civica, Lista civi-

ca parmense, o giù di lì: il nome dovrebbe suonare più o meno come gli appellativi accennati. Il nuovo corso poi ricaccherà la tradizione del civismo alla parmigiana, ma col chiaro intento di segnare un'evoluzione decisiva, sostanziale. Non una sfida da poco per il leader Claudio Bigliardi, che si misura con l'esperienza ubaldiana. Ma è certo che la nuova avventura, non la comincerà da solo, visto che di fatto i personaggi storici del vecchio movimento abbandoneranno la campana dell'ex sindaco, per seguire il loro leader Bigliardi. (a. n. m.)

Sicurezza, l'assessore Fecci in visita al comando dei vigili

Giornata importante per il corpo di polizia municipale quella di ieri. Il nuovo assessore alla Sicurezza, nonché sindaco di Noceto, Fabio Fecci, ha fatto visita al comando di via



Assessore Fabio Fecci

del Taglio incontrando il responsabile Giovanni Maria Jacobazzi. Primo faccia a faccia dunque fra i due, dopo l'incarico assegnato a Fecci dal sindaco Pietro Vignali.

Il neo assessore prende il testimone dal predecessore Costantino Monteverdi, finito al centro delle polemiche a margine del caso di Emmanuel Bonsu e di quella foto della prostituta, scattata proprio nella cella di sicurezza di via del Taglio (vicenda per cui Monteverdi è stato indagato). Fecci non ha perso tempo, recandosi al comando subito dopo aver ricevuto da Vignali la delega alla Sicurezza. (a. n. m.)

Denuncia di Massari. Ma l'amministrazione replica: «Non c'è alcun rischio salute»

«Discarica di amianto: allarme a Ugozzolo»

Opposizione all'attacco, Comune alla riscossa

Simone Aiolfi

Dalla raccolta differenziata domiciliare a quella "fai da te". Non è un nuovo progetto del Comune, bensì un gesto, non il primo, di notevole inciviltà nella periferia della civile Parma. Si tratta di una discarica abusiva collocata a Ugozzolo, in un fosso a lato di via del Serpente Verde dove, in mezzo a sedie e suppellettili di vario genere, contiene anche varie lastre di eternit, per giunta sbriciolate. La scoperta è recentissima, ed è stata effettuata da alcune persone che lavorano nel quartiere Spip e transitano per la strada tutti i giorni. «Venerdì non c'era nulla - afferma il consigliere comunale Giuseppe Massari, che ha raccolto la denuncia e rivolto un'interrogazione in merito alla giunta - quindi i rifiuti devono essere stati gettati nel fine settimana». Ed è lo stesso consigliere a sostenere che «la persistenza di tale materiale costituisce grave nocimento per la salute umana e per l'ambiente, per una sua probabile dispersione nell'ambiente o per via aerea o per via idraulica». Da qui la richiesta all'amministrazione comunale affinché spieghi «quali azioni intende intraprendere per dotarsi di una procedura ed un sito per lo smaltimento di piccole quantità di lastre in cemento amianto usurate, prevenendo, nel contempo, una forma di incentivo verso coloro i quali decidano di smaltire in proprio tale materiale pericoloso». Una procedura con cui secondo Massari sarebbe possibile «minimizzare fino ad annullare il rischio di abbandono di questi materiali pericolosi in zone periferiche improprie».

La replica

Secca, per non dire aspra, la replica dell'assessore all'Ambiente Cristina Sassi. In una

nota, l'amministrazione annuncia infatti che «sono già iniziate le procedure per l'identificazione della responsabilità dell'area, atto necessario per la rimozione del materiale abbandonato. Ovviamente - sottolinea la Sassi - non vi è alcun pericolo per la salute e l'inquinamento della zona, condizione che altrimenti avrebbe determinato lo sgombero d'urgenza». L'assessore aggiunge che «questo ennesimo abbandono non fa che confermare ancora una volta la bontà della scelta del conferimento e degli incentivi nelle nuove stazioni ecologiche. Scelta contestata dalla minoranza, che tuttavia non fornisce risposte ai problemi che lei stessa denuncia».



Orinanza del sindaco contro «la cultura della sopraffazione»

Rimossi i cartelloni Relish

Rimossi anche a Parma, con un ordinanza del sindaco, i cartelloni della pubblicità Relish. «Sembrano esprimere una cultura della sopraffazione - ha dichiarato Pietro Vignali - Mi sembrano tanto più fuori luogo in questi giorni in cui leggiamo sui giornali di casi di violenza contro le donne».

Lei, poco dopo il matrimonio, abbandona il coniuge senza spiegazioni

Lascia il neo marito per il pizzaiolo

E il nuovo lui tormenta e minaccia l'ex

Se la Pina si era innamorata del fornaio, per una 30enne residente in città galetta è stata invece la pizza. Nel locale dove lavorava, tra lievito e pummarola, era stato sfortunato anche un nuovo amore, talmente caldo da bruciare perfino il precedente matrimonio celebrato solo pochi mesi prima. La storia d'amore di per sé (quella tra il pizzaiolo e la sua dipendente) ha avuto un lieto fine, tra convivenza e nascita di un bel bambino, meno bene è terminato il processo a carico dello stesso convivente, condannato per molestie telefoniche e minacce rivolte all'ex marito. Sì, perché il pizzaiolo non solo gli aveva «soffiato» la moglie: aveva anche

ben pensato di tormentarlo telefonicamente.

I fatti risalgono a un paio di anni fa. La novella sposa inizia a lavorare in una pizzeria. Il datore di lavoro, oltre ad essere un ottimo cuoco, è pure un tipo affascinante, almeno per lei. Da cosa nasce cosa e, in breve tempo, sfocia l'amore. E la donna decide di preparare le valigie, abbandonare il marito, lasciare la casa e iniziare una nuova convivenza con quello che, fino a poco prima, altro non era che il suo capo. Rimane incinta. E del marito vorrebbe dimenticare ogni dettaglio. Se non fosse che lui, invece, aspirerebbe a capirci qualcosa: vorrebbe qualche chiarimento, capire se è il caso di contattare un avvocato e pensare alla separazione, mettersi l'animo in pace insomma. «Non stressarmi, sono incinta, a causa tua potrei perdere il bambino»: questo è stato, più o meno, tutto ciò che il marito tradito ha potuto ottenere come risposta. E il pizzaiolo torna in scena. Si mette in mezzo per proteggere dal conclamato «stress» la fidan-

zata e lo fa senza mezzi termini. Via messaggio inizia dando del «coniglio» (per citare solamente uno dei termini più «soft» utilizzati) al marito tradito, cerca di fargli capire che la donna di lui non vuole più saperne («devi lasciarla stare, vuoi metterlo in testa?») e termina minacciando di fargliela pagare: «Se non la pianterai in moto una macchina che ti farà molto male». «Intendevo che avrei agito legalmente, mi riferivo alla macchina legale»: così ha tentato di giustificarsi ieri in aula il pizzaiolo ma la spiegazione non ha convinto il giudice Mariano Lo Moro (pm in aula era Laila Papotti) che lo ha giudicato colpevole e condannato al pagamento di 70 euro (altri mille euro arriverebbero all'ex marito come risarcimento in sede civile). Oltre a questo, c'è da giurarci, il pizzaiolo dovrà comunque subire un'altra perdita: quella di un cliente (l'ex marito) che, con buona pace di tutti i litiganti, in quel ristorante difficilmente rimetterà piede.

(Ilaria Ferrari)



Penitenziari verso lo stato di agitazione

«A volte i turni impongono di rinunciare al riposo domenicale. In questo caso, il nostro compenso per sei ore di lavoro è di soli cinque euro». E' soltanto una, ma non certo l'unica, delle questioni messe sul tavolo dal «Sappe», primo sindacato della polizia penitenziaria vicino allo stato di agitazione. A spiegare i motivi del forte malessere degli agenti addetti al controllo dei detenuti è Enrico Maiorini, vice segretario regionale in servizio alla casa circondariale di via Burla. Proprio ieri mattina, il rappresentante sindacale ha avuto un incontro con il direttore del carcere di Parma Silvio Di Gregorio «ma in pratica tutto si è risolto con un nulla di fatto. I motivi della nostra protesta sono numerosi, a partire dalla compensazione economica e dal riconoscimento degli straordinari. A ciò si aggiunge il contenzioso con la direzione per svariate migliaia di euro di arretrati». Ieri, in sostanza, tutto si è concluso con un rinvio di «sette o otto giorni. Il tempo necessario affinché il direttore responsabile delle carceri dell'Emilia Nello Cesari risponda al quesito che gli ha inviato Di Gregorio. Se la risposta non vi sarà, o sarà insoddisfacente, avvieremo lo stato di agitazione e le iniziative di lotta». Resta forte, inoltre, la protesta ormai annosa per la carenza di organico, che si riflette con fortissimi disagi sui turni di lavoro. «La carenza è di 180 effettivi. E l'arrivo di detenuti «particolari» come Olindo Romano, che necessitano di sorveglianza più stretta». (s. a.)

IN BREVE

Oggi stop alle auto

Ritorna oggi il blocco del traffico settimanale. Il divieto di circolazione (a Parma come nelle altre città della regione) è valido fino a fine marzo dalle 8,30 alle 18,30. In concomitanza, l'assessore alla Mobilità ha previsto misure straordinarie di incremento del trasporto pubblico. In tutte le giornate di blocco, le navette dai quattro parcheggi scambiatori aumentano la loro frequenza, passando ogni 7 minuti e mezzo: nei parcheggi est e ovest negli orari di punta (7,30/9,30 e 17/19), per tutto il giorno invece nei parcheggi nord e sud. Il biglietto per le navette costa 1,10 euro e vale tutta la giornata anche su tutte le linee urbane.

Esibizionista in treno

E' stato denunciato per atti osceni in luogo pubblico un 29enne parmense riconosciuto da alcune giovani davanti alle quali si era «esibito» nel vagone di un treno. In due distinti episodi (tanti, per il momento, sono i casi accertati) il giovane si era masturbato davanti a giovani donne in viaggio, sole, a bordo dei regionali della tratta Fidenza Parma. A fermarlo, nei giorni scorsi, è stato un capotreno avvertito da una delle vittime dell'esibizionista. La Polfer ha denunciato il 29enne.

Pugni a una cabina

«Come cittadino italiano ho diritto di utilizzare il telefono pubblico senza dover pagare»: si è giustificato così un 34enne parmigiano, pregiudicato, sorpreso nella serata di martedì mentre prendeva a pugni una cabina telefonica di strada Garibaldi. Colpi violenti, tanto da riuscire a distruggere parte della copertura della cabina poi scagliata sulla carreggiata stradale. I militari lo hanno così fermato e, accompagnato in caserma, è stato denunciato per danneggiamento aggravato e segnalato alla Prefettura di Parma perché in evidente stato di ebbrezza.

Botte in stazione

Per futili motivi aveva iniziato a colpire un connazionale fino a buttarlo contro una vetrata ceduta sotto il suo peso. Uno straniero di 40 anni è stato denunciato dal personale della Polfer per percosse e danneggiamento aggravato. L'aggressione era avvenuta all'interno del bar della stazione di Parma.

Incontro Yacht Club

Oggi, ore 19.30, a Villa Fontanorio di San Ruffino, si terrà l'incontro a ingresso libero dal titolo «Sicurezza in mare», organizzato dallo Yacht Club Parma. Nella prima parte della serata sarà il meteorologo Gianfranco Meggiorin a illustrare i principi della «Navigazione meteorologica», nella seconda l'azienda Versilia Marine Service di Viareggio proporrà i più recenti dispositivi in materia di sicurezza. Verrà quindi aperta dal vivo una zattera di salvataggio autofornibile omologata.

INFORMAZIONE DI PARMA

Direttore Responsabile **Ivano Davoli**
Direttore **Cinzio Marangon**

Direzione e redazione: Via dei Mercati, 16/A 43100 Parma - Tel. 0521/993696 Fax 0521/941553
redazione@informazioneiparma.com Pubblicità: PUBBLI 7 srl Via dei Mercati, 16/A - 43100 Parma
Tel. 0521/942126 Fax 0521/941553 commercialepr@informazione.com
EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SCARL Via dei Mille, 13 - Cremona. Stampa: Industrie Grafiche
Editoriali Pizzorni, Via Castelleone 26100 Cremona.
Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008